

LA PROVOCAZIONE Favaron attacca Emo Capodilista su gestione parco Colli

«Caccia sì, non a casa sua»

Il conte: l'azienda vitivinicola è una cosa, il problema dei cinghiali è ben altra

Barbara Turetta

SELVAZZANO

Nella delicata discussione che in queste settimane vede il Parco dei Colli Euganei al centro di un forte dibattito, con la proposta di legge targa Bertalato e l'apertura della caccia ai cinghiali, trova spazio anche la provocazione. E a muoverla, in questo caso contro il conte Giordano Emo Capodilista e la sua rinomata produzione intensiva di vini alla Montecchia di Selvazzano, è Michele Favaron dell'Associazione Gruppo d'Intervento Giuridico. E lo fa prendendo di mira il cartello di divieto di caccia "Fondo chiuso. Divieto di Caccia", che campeggia lungo la recinzione del vigneto, sottolineando che il "conte Giordano Emo Capodi-

lista presidente di **Confagricoltura** Padova vuole la caccia nei Colli Euganei ma non nella sua proprietà". Una provocazione a cui il conte non ha voluto rispondere, limitandosi solo a dire che "il fondo è chiuso, e il vigneto è una cultura intensiva". Mentre ci tiene a precisare che l'associazione di cui è presidente, e che rappresenta 3000 aziende di cui molte nei Colli Euganei, si sta confrontando sul delicato tema del Parco e anche sul grosso problema dei cinghiali, e che a breve saranno presentate delle proposte. "Ho convocato i soci sul grave problema dei cinghiali - ha commentato il conte Giordano Emo Capodilista -, e faremo le nostre proposte a breve. Consideriamo il Parco

una grande risorsa, anche se bisogna trovare dei metodi per risolvere l'eccessivo numero di ungulati. E' giusto quindi spostare la discussione sul territorio da me invocata, ed è corretto parlare di questo enorme problema e affrontarlo nei dovuti modi. Per il resto - conclude -, siamo abituati a cercare di fare proposte agli Enti e alle persone responsabili, sentendo la base associativa, e non sterili proteste e soprattutto a non rispondere alle inutili provocazioni". Di recente il Gruppo d'Intervento Giuridico di Padova e il Coordinamento Protezionista Padovano hanno avanzato una proposta di Piano alternativo agli abbattimenti ritenendo che "la caccia non sia in grado di impedire i danni dei cinghiali all'agricoltura".



CONFAGRICOLTURA Giordano Emo Capodilista



AZIENDA LA MONTECCHIA

Il cartello che vieta la caccia nel fondo di Emo Capodilista a Selvazzano

